



FUTURA

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI INNESCA E RESILIENZA

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE "F. DE SANCTIS"

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 – tel. sede ex LUM: 0883 990033
Codice meccanografico BAPC21000E - Codice fiscale 92058830727 - Codice univoco d'ufficio: UFG4S9
E-mail: btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

ESAMI DI MATURITA' A.S. 2025/2026

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

CLASSE V SEZIONE A

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
	1.1 Cenni storici	4
	1.2. Progetto educativo dell'Istituto	4
2.	PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA	5
	2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale	5
	2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane	6
	2.3 Piano di studi	7
3.	STORIA DELLA CLASSE	8
	3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio	8
	3.2 Configurazione della classe nel triennio	8
	3.3 Profilo della classe	8
	3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	10
4.	ATTIVITÀ DIDATTICA	10
	4.1 Schede Disciplinari: Competenze, metodologie, criteri valutativi, argomenti	10
	➤ <i>Educazione Civica</i>	11
	➤ <i>Lingua e letteratura italiana</i>	12
	➤ <i>Scienze Umane</i>	14
	➤ <i>Lingua e cultura inglese</i>	16
	➤ <i>Storia dell'arte</i>	18
	➤ <i>Lingua e cultura latina</i>	19
	➤ <i>Matematica</i>	20
	➤ <i>Fisica</i>	21
	➤ <i>Scienze Naturali</i>	22
	➤ <i>Scienze Motorie e sportive</i>	23
	➤ <i>Storia</i>	25
	➤ <i>Filosofia</i>	26
	➤ <i>Religione cattolica</i>	27
	4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL	28
	4.3 Metodologie e strategie didattiche	28
	4.4 Spazi di lavoro	29
	4.5 Tempi di lavoro	30
	4.6 Mezzi e risorse didattiche	30
	4.7 Strumenti di verifica	30
	4.8 Simulazioni delle prove d'esame	31
5.	PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (F.S.L.)	32
	5.1 Il Percorso di F.S.L. della classe	32
	5.2 Eventuali apporti delle discipline alle attività di Form. Scuola-Lavoro	33
6.	ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI	33
	6.1 Orientamento	34

7.	PROGETTI E ATTIVITA' VARIE (P.T.O.F.)	36
	7.1 Attività di recupero	36
	7.2 Invalsi	36
	7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa	36
8.	VALUTAZIONE	37
	8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe	37
	8.2 Griglie e rubriche di valutazione	38
	- Griglia di valutazione formativa finale	38
	- Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC	39
	- Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento	39
	- Griglia di valutazione di Educazione civica	41
	8.3 Attribuzione del credito scolastico	41
	8.4 Commissione interna	43
	8.5 Punteggi esame di stato	43
	ALLEGATI	45
	A. GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)	
	B. GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)	
	C. GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)	
	D. GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: SCIENZE UMANE	
	E. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	
	F. Tracce della simulazione della prima prova	
	G. Tracce della simulazione della seconda prova	

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Cenni storici

Il Liceo “De Sanctis” è percepito dal tessuto sociale del territorio come un punto fermo per la formazione dei giovani d’oggi, come una notevole risorsa socio-culturale che possa garantire ai ragazzi una piena realizzazione del loro progetto di vita; è una scuola superiore che, negli anni, si è costituita su una struttura “a canne d’organo”: un unico Liceo con quattro indirizzi, in grado quindi di soddisfare un’ampia e variegata gamma di domande formative; l’utenza della scuola è infatti eterogenea e proviene anche da altre città della zona, quali Bisceglie, Andria, Barletta, Minervino e Corato. Il Liceo Classico fu istituito a Trani sin dal 1870; la scuola fu intitolata nel 1950 all’illustre critico e storico della letteratura Francesco De Sanctis, già parlamentare e Ministro della pubblica istruzione, che, nominato deputato per l’ultima volta nel collegio elettorale di Trani, pronunciò un discorso di ringraziamento presso il teatro comunale dell’epoca, il San Ferdinando, il 29 gennaio 1883: «Mi piace anche che la città capo del collegio sia stata chiamata l’Atene delle Puglie...».

Nell’a.s. 2003/04 fu istituito, presso la sede del Liceo Classico, il Liceo Socio Psico Pedagogico ad indirizzo “Brocca”; nell’a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell’istruzione secondaria di II grado (DPR 89 del 15/03/2010 “Riforma Gelmini”), il Liceo Classico confermò la sua tradizionale denominazione, mentre il Liceo Socio Psico Pedagogico assunse la dicitura che mantiene ancora oggi, quella di Liceo delle Scienze umane. L’anno successivo, 2011/2012, l’offerta formativa fu ampliata, all’interno del percorso del Liceo delle Scienze umane, dall’opzione Economico Sociale. Dall’a.s. 2013/14 è stato istituito il Liceo Linguistico con lo studio curricolare, oltre che della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell’indirizzo Internazionale, che prevede l’approfondimento dello studio della lingua inglese grazie a due ore con lettori madrelingua.

Dall’anno scolastico 2019/2020 il Liceo Classico comprende anche l’indirizzo Pitagora, che si caratterizza per ore aggiuntive di matematica e fisica. Da marzo 2022 la scuola ha come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell’Università LUM.

Dall’a.s. 2023/2024 il Liceo “De Sanctis” ha adottato la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì.

1.2. Progetto educativo dell'Istituto

L’educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche dal punto di vista personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

Mission

"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"

Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico e senso etico nel rispetto della propria persona, dell’altro e dell’ambiente.

Vision

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l’intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

1. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

(Regolamento dei licei, D.P.R. 15/03/2010, n.89)

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper cogliere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
 - Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2 Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle Scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

2.3 Piano di studi

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura Latina	99	99	66	66	66
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Scienze umane *	132	132	165	165	165
Diritto ed Economia	66	66			
Lingua e cultura straniera (inglese)	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali ***	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Educazione civica ****					
Totale monte ore annuale	891	891	990	990	990

* *Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia*

** *con Informatica al primo biennio*

*** *Biologia, Chimica, Scienze della Terra*

**** *La classe ha seguito una programmazione di Educazione civica per un totale di almeno 33 ore settimanali. L'insegnamento della materia è connotato dalla trasversalità, essendo affidato ai docenti di tutte le discipline. Gran parte delle attività del quinto anno sono state svolte però durante le ore di compresenza del docente coordinatore di educazione civica. Tale docente ha avuto il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.*

3. STORIA DELLA CLASSE

3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio

DISCIPLINE	Classe quarta as 2024/2025	Classe quinta as 2025/2026
Scienze umane	X	X
Lingua e letteratura latina	X	
Educazione civica		
Filosofia	X	X
Fisica	X	X
Lingua e cultura inglese	X	X
Lingua e letteratura italiana	X	X
Matematica	X	X
Religione cattolica	X	X
Scienze motorie e sportive	X	X
Scienze naturali	X	X
Storia	X	X
Storia dell'arte	X	X

Nel triennio conclusivo si evidenzia una relativa continuità nella composizione dei Consigli di Classe anche se si registra, nel triennio, le diverse nomine dei docenti di Educazione Civica. Inoltre, in questo anno scolastico alla docente di Italiano è stato assegnato anche l'insegnamento della lingua Latina.

3.2 Configurazione della classe nel triennio

Anno Scolastico	CLASSE	ISCRITTI STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA SCUOLA	PROMOSSI SENZA DEBITO	PROMOSSI CON DEBITO	NON PROMOSS I	TRASFERITI DURANTE L'ANNO	RITIRATI
a.s. 2023/2024	III	20	1*	20	==	==	1*	==
a.s. 2024/2025	IV	20	==	20	==	==	==	==
a.s. 2025/2026	V	20	==	20	==		==	==

**Alunna inserita nel percorso di mobilità studentesca internazionale annuale da settembre 2023 a giugno 2024*

3.3 Profilo della classe

La classe V AS è composta da venti alunni: diciotto ragazze e due ragazzi. Dal punto di vista logistico, quattro studentesse sono pendolari, in quanto residenti in un comune limitrofo alla sede scolastica. Nel corso del triennio, la composizione del gruppo è rimasta sostanzialmente stabile; l'unico cambiamento significativo è stato l'inserimento, all'inizio del terzo anno, di un'alunna in mobilità studentesca proveniente dall'Indonesia, che ha frequentato le lezioni per l'intero anno scolastico. Questo incontro ha rappresentato un momento di autentico arricchimento umano e culturale: i compagni hanno accolto la nuova studentessa con naturalezza, calore e sensibilità, trasformando la diversità in un'occasione concreta di apertura al mondo e di crescita reciproca.

Nel corso dell'intero quinquennio, la gran parte degli studenti si è distinta per un impegno costante, una motivazione autentica e una spiccata curiosità intellettuale. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente attiva ed entusiasta, con interventi spesso pertinenti e originali, capaci di rendere il clima di classe vivace e stimolante. Sul piano comportamentale, il gruppo ha mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso, tanto nei confronti dei docenti quanto nelle relazioni tra pari, dimostrando un livello di maturità coerente con il percorso formativo intrapreso. Particolarmente significativa è stata l'adesione alle iniziative promosse dalla scuola: le attività curricolari ed extracurricolari sono state vissute non come semplici adempimenti, bensì come reali opportunità di crescita personale, a testimonianza di una coscienza educativa già ben radicata.

Inoltre, il CdC a seguito delle certificazioni sanitarie e cliniche pervenute, visto le Disposizioni normative, ha elaborato alcuni PDP indicando misure compensative e dispensative per alcune alunne (3) finalizzati al supporto didattico-educativo, in cui le stesse non sono state semplici destinatarie, ma co-costruttori della propria formazione.

Pertanto, tutte le azioni educativo-didattiche realizzate all'interno delle discipline, come pure nei raccordi interdisciplinari, hanno inteso favorire negli studenti il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali:

- acquisire una mentalità critica nei confronti delle informazioni e sviluppare anche competenze digitali;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni con equilibrio;
- acquisire una piena capacità di autovalutazione;
- stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui e il regolamento d'istituto;
- saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti.

Infine, si specifica che il percorso didattico con metodologia CLIL, pur non avendo docenti specializzati, è stato sviluppato all'interno della disciplina di Sc. Motorie e Sportive con attività in lingua inglese dal titolo *"The First Aid: Life in your hands"*

Dal punto di vista valutativo, nel corso di tutto il quinquennio di studio, si è provveduto a osservare gli studenti nella loro globalità, con attenzione a tutto il percorso didattico ma anche al loro benessere e quindi anche alla sfera psicologico-affettiva. Il rapporto con le famiglie degli studenti è stato caratterizzato da proficua collaborazione e da un corretto dialogo; i genitori si sono mostrati infatti attenti all'andamento didattico-disciplinare, al comportamento dei ragazzi e alla loro crescita personale e culturale, condividendo i loro interessi per le scelte di studio e di vita post-diploma.

Per quanto concerne i traguardi formativi previsti, essi possono ritenersi globalmente raggiunti. Gli studenti hanno acquisito un solido livello di preparazione nelle discipline caratterizzanti, sviluppando competenze trasversali e capacità critiche. Non solo, sul piano cognitivo, gli studenti hanno consolidato progressivamente gli obiettivi relativi alla comprensione e all'uso dei linguaggi disciplinari, alla capacità di applicare le conoscenze acquisite, di istituire relazioni logiche tra i contenuti e di osservare, interpretare e rielaborare fenomeni, dati e informazioni.

Dunque, a conclusione del triennio, all'interno del gruppo classe è possibile individuare distinte fasce di livello.

Molti studenti che hanno raggiunto un ottimo livello di preparazione, frutto di uno studio metodico e costante, di un approccio al lavoro efficace e di una partecipazione sempre consapevole e propositiva. Questi ragazzi si sono distinti per autonomia di pensiero, capacità di rielaborazione critica e di una buona propensione all'approfondimento, conseguendo risultati molto soddisfacenti in tutte o quasi tutte le discipline. In loro si percepisce la solidità di chi ha costruito il sapere con cura, dedizione e autentica passione.

Un secondo gruppo comprende studenti che hanno raggiunto un livello di preparazione buono o più che buono. Si tratta di ragazzi seri e diligenti, che hanno lavorato con continuità e crescente sicurezza, mostrando un interesse genuino per le materie di studio e una progressiva maturazione sul piano delle competenze. Pur avendo incontrato qualche incertezza iniziale, hanno saputo superarla con tenacia e spirito di adattamento, conseguendo risultati positivi e nel complesso apprezzabili.

Infine, alcuni studenti nel corso degli anni hanno evidenziato alcune fragilità, riconducibili a lacune pregresse, a difficoltà nel metodo di studio o a momenti di discontinuità nell'impegno. In un caso, si registra, alla data odierna, una situazione generale preoccupante a causa di una frequenza estremamente saltuaria per gravissimi motivi di salute (tutti certificati) e meglio indicati nel fascicolo personale dello studente.

Tutti questi ragazzi hanno, comunque, sempre dimostrato buona volontà, disponibilità al dialogo e un sincero desiderio di migliorarsi, affrontando le attività con atteggiamento generalmente positivo. Il Consiglio di Classe ha tenuto debito conto, in sede di valutazione, sia dell'impegno profuso sia della crescita individuale costante registrata nel corso di tutto il quinquennio.

In conclusione, la classe V AS presenta un profilo articolato e, nel complesso, decisamente positivo. Pur nelle loro differenze individuali — nelle inclinazioni, nei ritmi, nelle sensibilità — questi venti ragazzi hanno condiviso un percorso di crescita autenticamente umano, caratterizzato da impegno, rispetto reciproco, senso di responsabilità e apertura al confronto; qualità che vanno ben oltre i risultati scolastici: testimoniano la formazione di giovani capaci di affrontare con piena maturità, consapevolezza, curiosità e spirito critico le sfide che li attendono.

3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Nella classe V sez. A Sc. Um. sono presenti due studentesse con D.S.A. ed una con B.E.S. per le quali il Consiglio di Classe ha elaborato i relativi PDP con indicazione delle misure dispensative e compensative adottate nel triennio (vedi fascicoli personali riservati allegati ai documenti della classe).

Il Consiglio di Classe, comunque, ha sempre mirato per tutti gli studenti, allo sviluppo dell'autoconsapevolezza come punto di forza nel processo evolutivo e formativo della persona; gli alunni sono stati motivati a diventare consapevoli, elaborando conoscenze precise sui loro punti di forza e sulle proprie capacità.

I docenti hanno considerato ciascun alunno protagonista e attore del processo di apprendimento, valorizzandone progressi e risultati; questo vale anche e soprattutto per gli studenti con D.S.A./B.E.S. presenti nella classe promuovendo il massimo coinvolgimento di tutti nelle attività didattiche e formative, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento di ognuno.

Si sono inoltre costruite relazioni socio-affettive positive e serene all'interno della classe, in un'atmosfera proficua, distesa e rassicurante di dialogo e socializzazione e in un clima di collaborazione e aiuto reciproco.

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Schede Disciplinari: Competenze, metodologie, criteri valutativi, argomenti

Sono riportate, di seguito, le schede relative alle varie discipline, nelle quali si evidenziano il monte ore già svolto, i libri di testo adottati, le competenze generali e specifiche, le metodologie adottate, i criteri e le modalità di valutazione e gli argomenti affrontati, per i quali si rimanda comunque alle relazioni ed ai programmi svolti completi che ogni docente depositerà nel fascicolo a disposizione della Commissione.

Disciplina: Educazione civica	Ore effettuate: 33	Testi adottati: S. Cotena e P. Emanuele, <i>Leggere la Costituzione</i>, Ed. Simone, 2020
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale, nazionale e sovranazionale • Conoscere i valori che ispirano l'ordinamento, nonché i compiti e le funzioni essenziali delle istituzioni democratiche nazionali e sovranazionali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica • Partecipare al dibattito culturale 	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e analizzare nel testo costituzionale i principi fondamentali • Comprendere il significato dei diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Carta costituzionale • Analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali cogliendo le differenze esistenti • Comprendere l'importanza delle libertà garantite dalla Carta costituzionale • Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali 	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata interattiva • Dibattito • Lezione per problemi • Lettura ed interpretazione fonti normative • Metodo induttivo e logico-deduttivo 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti	
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> • La nascita della Costituzione italiana • Principi fondamentali della Costituzione • Diritti e doveri dei cittadini • Composizione e funzioni del Parlamento e del Governo • La formazione delle leggi • La funzione normativa del Governo. I decreti legge e i decreti legislativi • Il Presidente della Repubblica • La nascita dell'Unione Europea e i compiti degli organi comunitari • L'ONU • La NATO 	

Disciplina: Lingua e letteratura italiana	Ore effettuate: 99	Testi adottati G. Baldi R. Favatà S. Giusso M. Razetti G. Zaccaria, <i>Imparare dai Classici a progettare il futuro</i>, Ed. Paravia (voll. 3a, 3b, 3c). A. Marchi (<i>er l'alto mare aperto</i>. Divina Commedia, Paravia.
Competenze generali	<p>Analisi Critica: Capacità di analizzare testi complessi, riconoscendo le strutture formali, i generi letterari e le strategie retoriche.</p> <p>Contestualizzazione: Saper collegare le opere letterarie al più ampio contesto storico, sociale e culturale.</p> <p>Argomentazione: Saper sostenere un'interpretazione critica originale, utilizzando un linguaggio settoriale appropriato e citando i testi in modo pertinente.</p> <p>Confronto Interdisciplinare: Capacità di stabilire nessi tra la letteratura e le altre discipline e tra la letteratura italiana e quella europea/mondiale.</p>	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il valore intrinseco della letteratura • Stabilire familiarità con la letteratura e i suoi mezzi espressivi • Riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze rappresentate nei testi e i modi della rappresentazione • Acquisire un metodo scientifico di lavoro impadronendosi degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi • Avere una chiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana, alla luce dei movimenti culturali, degli autori di maggiore importanza e delle opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo. • Approfondire la relazione fra letteratura italiana e letterature straniere, anche in unione con altre espressioni culturali. 	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici • Favorire un approccio didattico laboratoriale e digitale di tipo inclusivo • Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici • Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici • Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti. 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p><i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e terrà conto di:</i></p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze Progressi compiuti rispetto al livello di partenza, Interesse, Impegno, Partecipazione, Frequenza, Comportamento</p>	
Argomenti affrontati	<p>Movimenti letterari</p> <ul style="list-style-type: none"> -Naturalismo -Verismo -Decadentismo <p>Le neoavanguardie di inizi Novecento: il Futurismo</p> <p>Autori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giacomo Leopardi - Charles Baudelaire - Gustave Flaubert (esclusivamente con Madame Bovary) - Émile Zola - Giovanni Verga - Gabriele D'Annunzio - Giovanni Pascoli -Italo Svevo -Luigi Pirandello - Giuseppe Ungaretti - Eugenio Montale - Pier Paolo Pasolini <p>- <i>Commedia</i> (Dante): canti I, III, VI, XI e XXXIII</p>	

Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 4
	<ul style="list-style-type: none">- Titolo: La cultura di genere attraverso le opere letterarie dell'Ottocento e del Novecento- Argomento/i: L'immaginario femminile nelle opere dei principali autori dell'Ottocento e del Novecento; evoluzione della cultura di genere e diritti

Disciplina: Scienze Umane	Ore effettuate: 104	Testi adottati: -M. Muraca – E. Patrizi, “I colori della Pedagogia” vol.3, Giunti T.P.V. Editori; Bruni – G. Ligi – P. Magaudo, “Dialoghi nelle Scienze Umane” vol.3, Giunti T.P.V. Editori
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile; • utilizzare in modo critico i modelli scientifici di riferimento delle Scienze Umane in relazione ai fenomeni e alle dinamiche proprie della realtà sociale; • proporre soluzioni che attingano ai contenuti e metodi delle discipline delle Scienze Umane; • affrontare situazioni problematiche con metodologie di analisi appropriate; • padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della multiculturalità; • operare confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi di aggregazione, ai luoghi e alle pratiche formali e non formali, ai fenomeni interculturali. 	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura psicopedagogica e socio-antropologica; • orientarsi con il linguaggio specialistico nella dimensione della relazione educativa e delle forme istituzionali in ambito socio-educativo; • comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non. • conoscere contenuti, concetti e nuclei problematici propri dell'area educativa e socio-antropologica; • utilizzare il lessico specifico; • analizzare le dinamiche dei processi formativi e non, dei servizi alla persona e dei contesti convivenza. 	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali e dialogate; • lezione interattiva; • lezione multimediale; • lettura e analisi diretta dei testi; • attività di laboratorio; • problematizzazione e ricerca attiva; • attività di recupero; • cooperative learning; • lettura interdisciplinare dei nuclei tematici; • analisi dei testi-documenti. 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • esame del livello di partenza e del livello raggiunto; • progressi compiuti rispetto al livello di partenza; • contenuti e abilità acquisite; • competenze conseguite; • livello di interesse, partecipazione, impegno, frequenza, comportamento 	
Argomenti affrontati	<p>Pedagogia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Pedagogia come scienza complessa • L'Attivismo pedagogico e le “Scuole Nuove”; • Orientamento politico e appartenenza in educazione • La psicopedagogia del Novecento; lo sviluppo affettivo secondo S. Freud e la psicoanalisi; lo sviluppo cognitivo secondo J. Piaget e L. S. Vygotskij; apprendimento e intelligenza secondo il cognitismo e il comportamentismo • La Pedagogia popolare 	

	<ul style="list-style-type: none"> • La pedagogia radicale • Educazione per tutti, sempre e ovunque: Cittadinanza e media. • Le sfide della Pedagogia contemporanea: la prospettiva internazionale; • Il pensiero della complessità; • La Pedagogia interculturale • La Pedagogia dell'incontro <p>Antropologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Antropologia politica: le relazioni di potere, le relazioni economiche, le classi sociali, forme di organizzazione politica • Le grandi religioni e i loro riti; • Pensare la contemporaneità: riflessione antropologica e società globalizzata. <p>Sociologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La società come sistema: valori, norme, ruoli e status • Scuola, religione e famiglia • La ricerca sociale • Il genere e la costruzione della identità • La globalizzazione • Migrazione e diritti; • Sociologia della comunicazione: i mass media; Internet, società digitale e cultura di massa; <p>Modulo di orientamento (4 ore) <i>la legislazione scolastica e la formazione scuola-lavoro.</i></p>
Modulo trasversale di Educazione Civica	<p>Ore effettuate: 2</p> <p>Argomenti svolti: La Convenzione Universale dei diritti Umani e la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell' adolescenza.</p>

Disciplina: Lingua e cultura Inglese	Ore svolte: 80	Testi adottati: -PERFORMER Shaping ideas LL 1+2 di Spiazzi-Tavella-Layton-Zanichelli ed. -English File Digital Gold B1+/B2 Koenig-Oxenden-Oxford Univ. Press -New Get Inside Language di M.Vince, ed. Mcmillan
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse della formazione liceale di indirizzo - Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni - Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto - Analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline, mirando a costruire in maniera trasversale la competenza di cittadinanza - Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.), sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), nonché sui fenomeni culturali, anche in un'ottica comparativa, affinché comunicazione linguistica e comprensione della cultura straniera si realizzino in un'ottica interculturale - Riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue - Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio - Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL) 	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere ciò che vien detto in lingua standard su argomenti concreti ed astratti, concettualmente e linguisticamente complessi, di natura socio-culturale e letteraria - (Comprensione orale) - Essere in grado di comprendere in dettaglio testi scritti piuttosto lunghi e complessi di varia tipologia (testi descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi), su argomenti di natura socio-culturale e letteraria, cogliendone le differenze stilistiche ed i significati sia espliciti sia impliciti (Comprensione scritta) - Saper analizzare, contestualizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse - Essere in grado di produrre, con ragionevole accuratezza formale e in modo ragionevolmente scorrevole, descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti socio-culturali e letterari noti, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti (Produzione orale) - Essere in grado di produrre testi scritti, diversificati per temi ed ambiti culturali, chiari ed articolati, valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole sviluppando punti di vista (Produzione scritta) -Essere in grado di utilizzare con ragionevole correttezza strutture e lessico di livello B1+/B2; i possibili errori non provocano fraintendimenti 	
Metodologia	Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti. <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni individuali e correzioni collettive - Cooperative learning - Flipped classroom - Learning by doing - Peer education -Lavori di gruppo -Ricerche ed approfondimenti individuali 	
Criteri e metodi di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - situazione di partenza del singolo, - applicazione nel lavoro assegnato a casa ed in quello in classe, - padronanza delle conoscenze, abilità e competenze 	

(sommativi e formativi)	<ul style="list-style-type: none"> - interesse e partecipazione alle attività didattiche in presenza e nelle attività di didattica a distanza - autonomia nel metodo di studio - conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua inglese .
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - Strutture e funzioni linguistiche di livello B2 - Temi di attualità - Approfondimento di ED.Civica:Main steps towards the conquest of civil rights in the Victorian age - Il Romanticismo Inglese - La poesia di Wordsworth e di Keats - La prima metà dell'età Vittoriana, l'industrializzazione ed i cambiamenti sociali - Le riforme sociali e politiche - Il romanzo realista nell'800; - Charles Dickens - L'impero Britannico - La seconda metà dell'età Vittoriana :cultura, politica e letteratura - Darwin ed il determinismo sociale - Il romanzo della fine dell'800 - Stevenson - Lewis Carroll - L'Estetismo e "l'art pour l'art" - O.Wilde - L'età Edoardiana - La rivoluzione culturale del XX °secolo ed i suoi protagonisti - Freud e la psicanalisi - Bergson ed il tempo soggettivo - L'emancipazione femminile ed il diritto di voto - La questione Irlandese - Il Modernismo - Sperimentazioni letterarie in poesia ed in prosa - T.S.Eliot ; - J.Joyce - I totalitarismi e la guerra - Il romanzo distopico di Orwell

Disciplina: Storia dell'Arte	Ore effettuate: 54	Libro di testo adottato S.Settis-T.Montanari "ARTE Una storia naturale e civile " Vol.2/3 ed. Mondadori Education 2023
Competenze generali	<p>Collocare l'Arte nel suo contesto</p> <p>Cogliere i nessi della Storia dell'Arte</p> <p>Comprendere e usare il lessico dell'Arte</p> <p>Individuare tipologie, generi, iconografie.</p> <p>Leggere un'opera d'Arte</p>	
Competenze specifiche	<p>Comprendere il valore dell'arte e della storia nell'età neoclassica</p> <p>Sapere individuare i caratteri del Romanticismo</p> <p>Riconoscere i temi fondamentali della poetica romantica; paesaggi e soggetti storici nella pittura romantica e del realismo</p> <p>Riconoscere le opere impressioniste collocandole nel loro contesto; saper individuare le differenze stilistiche tra l'impressionismo e il post-Impressionismo</p> <p>Percepire le mutazioni socio-culturali dell'uomo e dell'artista moderno</p> <p>Riconoscere le caratteristiche fondamentali e le differenze nelle declinazioni dell'Art Nouveau nelle varie nazioni Europee</p> <p>Riconoscere le ragioni storiche della nascita delle diverse avanguardie storiche in Europa e in Italia e le caratteristiche di ogni movimento</p>	
Metodologia	<p>Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici</p> <p>Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici</p> <p>Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici</p> <p>Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti.</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva e multimediale</p> <p>Lettura e analisi diretta dei testi</p>	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze</p> <p>Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</p> <p>Impegno</p> <p>Partecipazione</p> <p>Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</p> <p>Frequenza</p> <p>Interesse</p> <p>Comportamento</p>	
Argomenti affrontati	<p>Dal tardo Rinascimento al Manierismo(recupero del programma di quarto anno)</p> <p>Dal Barocco al primo Settecento</p> <p>Neoclassicismo</p> <p>Romanticismo</p> <p>Architettura degli ingegneri</p> <p>Realismo francese</p> <p>Macchiaioli e realismo</p> <p>Impressionismo</p> <p>Arte e Fotografia</p> <p>Postimpressionismo</p> <p>Art Nouveau e Simbolismo</p> <p>Le Avanguardie storiche del primo Novecento(da completare)</p>	
Modulo trasversale di Educazione Civica		Ore svolte
Argomenti di Educazione civica		

Disciplina: Lingua e letteratura latina	Ore effettuate: 38	Testi adottati G. Garbarino e L. Pasquariello, <i>Veluti Flos</i>, ediz. Paravia (volume unico).
Competenze generali	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare adeguatamente nello sviluppo diacronico della Letteratura latina, operando collegamenti e confronti all'interno delle principali problematiche culturali della classicità. • Cogliere lo specifico valore letterario del testo. • Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario. 	
Competenze specifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i caratteri specifici dei testi letterari, inserendoli nel contesto storico, culturale e letterario a cui appartengono. • Conoscere, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, gli autori e i testi fondamentali della latinità • Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario. • Saper riconoscere nei testi le caratteristiche del genere letterario a cui appartengono e mettere a confronto testi appartenenti allo stesso genere letterario indicando analogie e differenze. • Approfondire, consolidare e ampliare le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi degli autori proposti nel percorso storico-letterario • Interpretare i testi usando gli strumenti dell'analisi testuale e le conoscenze relative all'autore e al contenuto, cogliendo l'alterità e la continuità tra la civiltà latina e la nostra. 	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici • Favorire un approccio didattico laboratoriale e digitale di tipo inclusivo • Condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici • Attuare una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici • Giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti. 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p><i>Per la valutazione saranno adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e terrà conto di:</i></p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Interesse, Impegno, Partecipazione, Frequenza, Comportamento</p>	
Argomenti affrontati	L'età di Augusto Orazio Ovidio Livio L'età giulio-claudia Seneca Petronio Dall'età dei Flavi al principato di Adriano Quintiliano Tacito	
Modulo trasversale di Educazione Civica	Ore effettuate: 2	
	Argomenti svolti: Intellettuali e potere: dalla antichità ai nostri giorni.	

Disciplina: Matematica	Ore effettuate: 66	Testi adottati: <i>Bergamini, Trifone, Barozzi, "Matematica azzurro" volume 5, editrice Zanichelli, 2024.</i>
Competenze generali	<p>Acquisire il metodo ipotetico- deduttivo. Comprendere e utilizzare il linguaggio formale della matematica.</p> <p>Affrontare situazioni problematiche utilizzando schemi propri di riferimento e individuando strategie e procedure risolutive appropriate.</p> <p>Cogliere la rilevanza del linguaggio matematico come strumento di descrizione quantitativa, atta a rendere obiettiva la valutazione del reale.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali della matematica e conoscerne procedure e metodi.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti matematici nelle attività di studio;</p> <p>Comprendere la valenza metodologica della matematica nella formalizzazione e modellizzazione di processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.</p>	
Competenze specifiche	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico;</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche;</p> <p>Rappresentare fenomeni e risolvere problemi;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</p> <p>Rappresentare ed analizzare dati;</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici;</p> <p>Descrivere con registri diversi uno stesso fenomeno.</p>	
Metodologia	<p>Condurre ad un adeguato uso dei linguaggi settoriali specifici.</p> <p>Favorire l'approccio del problem solving nella risoluzione di esercizi e problemi.</p> <p>Abituare alla verbalizzazione orale e scritta del processo logico utilizzato.</p> <p>Stimolare all'uso di strumenti tecnici e informatici per una resa ordinata del lavoro.</p> <p>Motivare al risultato, all'autocorrezione e all'autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale collettiva · Lezione individualizzata per gruppi · Lezione sincrona interattiva in presenza · Esercitazioni pratiche 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze</p> <p>Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze</p> <p>Progressi compiuti rispetto al livello di partenza</p> <p>Interesse e impegno</p> <p>Partecipazione</p> <p>Frequenza e comportamento</p>	
Argomenti affrontati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni, Dominio e Codominio 2. Classificazione delle funzioni in base alla loro espressione analitica 3. Caratteristiche di una funzione 4. Zeri di una funzione 5. Funzione inversa di una funzione data 6. Grafico di una funzione. 7. Funzioni continue in un punto, in un intervallo e loro proprietà 8. Teoremi sulle funzioni continue 9. Limiti notevoli e limiti da essi deducibili; calcolo dei limiti anche quando si presentano in forma indeterminata 10. Punti di discontinuità di una funzione e asintoti di una funzione 11. Concetto di derivata, suo significato geometrico 12. Legame tra derivabilità e continuità 13. Equazione della tangente a una curva piana in un suo punto 14. Derivata delle funzioni elementari, teoremi sul calcolo delle derivate, derivata di una funzione composta 15. Le funzioni crescenti e decrescenti. 16. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hopital; interpretazione geometrica dei teoremi di Rolle e Lagrange 17. I massimi, i minimi e i flessi. 18. Lo studio di una funzione 	

Disciplina: Fisica	Ore effettuate: 38	Testi adottati: <i>Ugo Amaldi, Le traiettorie della Fisica, Editrice Zanichelli, 2024</i>
Competenze generali	<p>Acquisire il metodo ipotetico- deduttivo. Comprendere e utilizzare il linguaggio formale della fisica. Affrontare situazioni problematiche utilizzando schemi propri di riferimento e individuando strategie e procedure risolutive appropriate. Cogliere la rilevanza del linguaggio fisico-matematico come strumento di descrizione quantitativa, atta a rendere obiettiva – entro i limiti degli errori sperimentali – la valutazione del reale. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e conoscerne procedure e metodi d'indagine. Acquisire l'abitudine al rispetto dei fatti al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle ipotesi interpretative, facendo proprio un atteggiamento di apertura al confronto, alla revisione e alla modifica.</p>	
Competenze specifiche	<p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di materia ed energia, anche a partire dall'esperienza Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi opportuni Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità</p>	
Metodologia	<p>Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici. Condurre ad un uso adeguato dei linguaggi settoriali specifici. Favorire l'approccio del problem solving nella risoluzione di esercizi e problemi. Abituare alla verbalizzazione orale e scritta del processo logico utilizzato Stimolare l'osservazione, l'analisi e la sintesi nelle esperienze laboratoriali Stimolare all'uso di strumenti tecnici e informatici per una resa ordinata del lavoro Motivare al risultato, all'autocorrezione e all'autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale collettiva · Lezione individualizzata per gruppi · Lezione sincrona interattiva in presenza · Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo) · Esercitazioni pratiche 	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Livello individuale di acquisizione di conoscenze -Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze -Progressi compiuti rispetto al livello di partenza -Interesse -Impegno -Partecipazione -Frequenza -Comportamento 	
Argomenti affrontati	<ul style="list-style-type: none"> · Elettrizzazione dei corpi e cariche elettriche. · Legge di Coulomb nel vuoto e nella materia · Distribuzione delle cariche nei conduttori · Definizione di campo elettrico · Significato e unità di misura dell'energia potenziale elettrica e del potenziale Definizione di corrente elettrica ed unità di misura · Caratteristiche di un circuito elementare · Enunciato della prima legge di Ohm · Enunciato della seconda legge di Ohm · Proprietà dei magneti Definizione del vettore campo magnetico e sua unità di misura 	

Disciplina: SCIENZE NATURALI	Ore effettuate: 60	Testi adottati: VALITUTTI G./TADDEI N./ MAGA G - MACARIO M.-"CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH/CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE"-ZANICHELLI EDITORE II ed. 2023
Competenze generali	Cfr. competenze incluse nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.	
Competenze specifiche	<p>Lo studente:</p> <p><i>Collega e contestualizza</i> i percorsi di chimica, chimica organica e di biologia con i fenomeni naturali, ambientali e biochimici; nello specifico relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nei contesti fisiologici e cellulari, nonchè legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni, oltre che nelle situazioni della realtà e in relazione a temi di attualità (manipolazione genetica, terapie geniche, questioni etiche, ecc.);</p> <p><i>Comprende</i> i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.), della biochimica e dell'ingegneria genetica correlandoli tra loro e con gli aspetti e fenomeni della vita quotidiana e dell'ambiente;</p> <p><i>Svolge</i> approfondimenti sui contenuti e/o temi trasversali tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali o su altri temi legati alle Scienze della Vita e della materia.</p>	
Metodologia	Le varie tematiche sono state presentate cercando di realizzare la didattica della "scoperta", laboratoriale e in chiave orientativa, mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimoli la ricerca individuale e guidata e un'analisi non banale delle conoscenze. Si è insistito sulla capacità di riflessione e problematizzazione dei contenuti tenendo presente le esperienze personali, nonché delle informazioni comuni e quotidiane relative agli aspetti scientifici e fenomenologici del mondo in cui viviamo	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p><i>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto, tenendo conto:</i></p> <p>dell'impegno, del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, della partecipazione, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, della frequenza, dell'interesse e del comportamento.</p> <p>Sono state svolte n. 2 verifiche orali a quadrimestre ed una verifica basata su esperienze laboratoriali svolte; le griglie di valutazione della disciplina sono state approvate dal Dipartimento a cui si rimanda.</p>	
Argomenti affrontati	<p>La chimica organica: la chimica del carbonio; ibridazioni del carbonio. Isomeria di struttura, di gruppo funzionale, geometrica e stereoisomeria.</p> <p>Gli idrocarburi: alifatici e aromatici: nomenclatura IUPAC e principali proprietà chimico-fisiche e reazioni significative delle varie classi di composti.</p> <p>Dai gruppi funzionali alle macromolecole: i derivati degli idrocarburi e relativi gruppi funzionali (principali proprietà chimico-fisiche e nomenclatura), i polimeri sintetici</p> <p>Il metabolismo cellulare: definizioni e vie metaboliche, catabolismo del glucosio e respirazione cellulare, fotosintesi (aspetti generali) e fermentazione.</p> <p>L'ingegneria genetica e le biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, elettroforesi, Terapie geniche, clonazione e clonaggio, staminali</p>	

Disciplina: Scienze motorie e sportive	Ore effettuate: 46	Testo: <i>Del Nista -Tasselli "Tempo di Sport" ed. D'Anna</i>
Competenze generali	<p>Progettare, partecipare, collaborare ed agire in modo autonomo e responsabile; Acquisire e interpretare informazioni individuando collegamenti e relazioni; Risolvere problemi; saper collaborare in un gruppo anche in situazioni di emergenza; Acquisire competenze di cittadinanza attiva; Saper comunicare nelle diverse forme (linguaggio verbale e non verbale, corporeo e motorio, scientifico/tecnologico) avendo piena consapevolezza ed espressione culturale.</p>	
Competenze specifiche	<p>Avere conoscenza e consapevolezza dei principi scientifici relativi alle attività motorie e sportive riconoscendo le variazioni fisiologiche che esse comportano; Conoscere il proprio corpo sapendo degli effetti positivi dell'attività fisica e sportiva quotidiana Conoscere i principi di tutela della salute e del benessere e sicurezza personale assumendo un corretto stile di vita. Avere competenze di base sul primo soccorso in caso di emergenza Saper osservare e interpretare gli aspetti (scientifici, formativi, educativi, pedagogici, culturali, sociali, relazionali, ecc) connessi alle attività motorie e sportive; Conoscere e saper rispettare le regole con correttezza per un vero fair play nei confronti dei compagni e dell'avversario, saper collaborare negli sport di squadra e gestire diversi ruoli; Avere coscienza di un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente (naturale e sportivo) utilizzando correttamente gli strumenti, i materiali e le attrezzature (sportive, informatiche, tecnologiche). Conoscere la valenza culturale e sociale dello sport.</p>	
Metodologia	<p>La metodologia utilizzata è stata diversa secondo le conoscenze, abilità pratiche competenze specifiche o trasversali da raggiungere. In generale l'azione educativo-didattica si è realizzata sia attraverso un metodo di tipo scientifico- sistematico , sia con metodologie che hanno favorito un approccio personale con scelte guidate nella ricerca di risoluzioni di problemi, sia di tipo misto. Si sono utilizzati oltre l'utilizzo del libro di testo in adozione, alcune risorse didattiche specifiche come Presentazioni, Mappe concettuali o sintesi (realizzati dal docente o reperibili in rete), Videolezioni disponibili in rete (Youtube, siti web). Tutte le attività hanno mirato a coinvolgere tutti gli allievi.</p>	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	<p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. Nello specifico, la valutazione ha tenuto conto dei miglioramenti personali ottenuti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza (verifiche scritte e orali) e delle relative competenze acquisite, dell'impegno costante nel lavoro durante tutto l'anno scolastico (frequenza e partecipazione attività), del rispetto delle regole (autocontrollo, fair play, rispetto dell'ambiente e delle attrezzature) uniti alle capacità sociali e relazionali di collaborazione in tutti i momenti del percorso formativo al fine di per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento</p>	

Argomenti affrontati	<p>SCIENZA, SPORT E SALUTE</p> <p>Il corpo umano e il movimento</p> <p>L'Apparato Locomotore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'apparato scheletrico (osseo ed articolare); - Il sistema cardiovascolare e respiratorio - Il sistema neuromotorio (nervoso e muscolare); - Elementi di traumatologia sportiva e di primo soccorso <p>Il movimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La risposta motoria e le tipologie di movimento: volontario, automatico, riflesso - Attività pratiche di potenziamento delle grandi capacità fisiche (V-R-F), modificazioni funzionali - Il benessere attraverso le attività fisiche: esercitazioni pratiche di ginn. posturale e rilassamento - Attività sportive di squadra e individuali <p>LE SCIENZE MOTORIE E LO SPORT NEL '900</p> <p>Dalla ginnastica alle scienze motorie nella scuola italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le origini dell'educazione fisica in Italia - l'ed. fisica nel Fascismo: la riforma Gentile - le principali riforme dell'ed. fisica nella scuola in Italia <p>Sport, cultura e società</p> <ul style="list-style-type: none"> - la nascita del tempo libero e dello sport di massa (calcio, ciclismo, pugilato) - Gli sport più popolari, le competizioni sportive, personaggi dello sport italiano nel 900; - Lo sport durante la IGM: La tregua di Natale 1916 - Lo sport di propaganda nei regimi totalitari del 900: in Italia, in Germania, in URSS e Paesi dell'Est Europa - La ricerca scientifica "malata": il doping nello sport e il doping di Stato - letteratura italiana e sport: D'Annunzio, Pasolini - L'emancipazione femminile nello sport <p>Storia delle Olimpiadi moderne</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pierre De Coubertin e la nascita delle Olimpiadi moderne: Il valore etico-sociale-politico-economico dei Giochi Olimpici. Le prime Olimpiadi; - Sport e totalitarismo: le Olimpiadi di Berlino 1936. La storia di J. Owens e L. Long - la rivoluzione sportiva di Mexico '68 e la questione razziale - Il terrorismo durante le Olimpiadi di Monaco di Baviera 1972 e la questione palestinese. - I rapporti USA-URSS, la "Guerra fredda" nello sport e i "boicottaggi" alle Olimpiadi di Mosca 1980 e Los Angeles 1984. - Sport e disabilità: lo sport inclusivo*. Le Paralimpiadi e gli Specials Olympics 	
Modulo trasversale di Educazione Civica		Ore effettuate: 7
Argomenti	<p>Prevenzione e sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Sicurezza a scuola, nello sport e sul lavoro <p>La gestione delle emergenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Primo Soccorso, la rianimazione cardiopolmonare, uso del BLS, la manovra di Heimlich <p>Il Volontariato e il Terzo Settore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le associazioni di volontariato sul territorio - Il Servizio Civile Universale: finalità e modalità di partecipazione. 	

Disciplina: Storia	Ore effettuate: 54	Testi adottati: La storia di Barbero-Frugoni-Sclarandis Zanichelli
Competenze generali	Saper inserire in contesti ampi tutte le questioni affrontate Saper reagire in modo critico e consapevole agli eventi del mondo	
Competenze specifiche	Saper narrare gli eventi storici Saper proporre ipotesi controfattuali Saper costruire una storia critica, capace di andare dal presente al passato in una nuova prospettiva ermeneutica	
Metodologia in presenza	Lezione frontale Dialogo sui temi indicati il giorno prima Interventi mirati durante la discussione Lettura diretta delle fonti storiche	
Metodologia	Lezione frontale e guidata, conversazione a tema con riferimenti alla storia contemporanea ausilio di strumenti digitali e dibattiti	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti (salvo nuove indicazioni) Esercizi didattici con logica induttiva Produzione di testi di commento e riflessione personale Vengono valutate la perspicuità nella verifica orale la pertinenza al documento storico le giuste inferenze	
Argomenti affrontati	I Primi Decenni del Novecento La Grande Guerra Il Patto di Versailles Il Fascismo La Crisi del '29 Il Comunismo in Unione Sovietica Il Nazismo Le Leggi Razziali Le Alleanze in vista della Guerra La Seconda Guerra Mondiale Il Secondo Dopoguerra La nascita della Repubblica	

Disciplina: Filosofia	Ore effettuate: 69	Testi adottati: La ragione appassionata di Massaro – Bertola Paravia
Competenze generali	Saper inserire in contesti ampi tutte le questioni affrontate Saper reagire in modo critico e consapevole agli eventi del mondo	
Competenze specifiche	Saper leggere, interpretare e decifrare un testo filosofico Saper collegare filosofia, arte, scienze, letterature Saper commentare e comparare più testi filosofici	
Metodologia in presenza	Lezione frontale Dialogo sui temi indicati il giorno prima Interventi mirati durante la discussione Lettura diretta delle fonti filosofiche	
Metodologia DaD	Lezione sincrona interattiva in videoconferenza Lezione asincrona frontale con audio lezione registrata Lezione sincrona frontale in video, lezione registrata Conferenze su temi precisi inviate su <i>Classroom</i>	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti (salvo nuove indicazioni) Esercizi didattici con logica induttiva Produzione di testi di commento e riflessione personale Vengono valutate la perspicuità nella verifica orale la pertinenza al testo le giuste inferenze	
Argomenti affrontati	Schopenhauer e il Mondo come Volontà e come Rappresentazione Kierkegaard: gli stadi dell'esistenza Marx, Materialismo Storico e Critica dell'Economia Politica L'Intera Filosofia di Nietzsche Freud, Introduzione alla Psicoanalisi Croce Gentile	

Disciplina: Religione cattolica	Ore effettuate: 23	Testi adottati: L.Solinas, ARCOBALENI, SEI 2015
Competenze generali	- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita - Competenze di cittadinanza: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	
Competenze specifiche	Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	
Metodologia	Approccio per problemi Apprendimento cooperativo Ricerca guidata	
Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)	Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti	
Argomenti affrontati	<p>Modulo 1 – AGIRE PER LA PACE</p> <ul style="list-style-type: none"> • I diritti umani. I 30 articoli della Dichiarazione Universale del 1948 • Le violazioni dei diritti umani • Il diritto alla pace • La Chiesa e la guerra. Dalla teoria della "guerra giusta" alla "pace giusta" • La Chiesa e le armi • L'obiezione di coscienza • Don Lorenzo Milani e la "Lettera ai giudici". Il primato della coscienza sulla legge <p>Modulo 2 – AGIRE NEL MONDO E NELLA STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Chiesa e i totalitarismi del XX secolo • Discriminare e sterminare secondo norma: le leggi razziali in Europa nella prima metà del '900 • Il "silenzio" di Pio XII sulla Shoà • La Chiesa e la protezione degli antifascisti • La nascita del cattolicesimo democratico e il Partito Popolare • La politica, la più alta forma di carità. I cattolici costituenti • Il Concilio Vaticano II: genesi, realizzazione ed eredità <p>Modulo 3 – AGIRE PER IL CREATO E PER IL BENE COMUNE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro nella dottrina sociale della Chiesa • L'ecologia integrale di Papa Francesco. "Laudato si'" e "Fratelli tutti" 	
Modulo trasversale di Educazione Civica		Ore svolte: 2
Argomenti di Educazione civica	Etica del lavoro	

4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL (D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10 comma 5 – Nota MIUR 25/07/2014)

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente di riferimento (“... nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”), il Consiglio di Classe, pur se non presente nessun docente con la certificazione specifica per l'insegnamento con metodologia CLIL, ha programmato nell'anno scolastico 2025/2026 un percorso didattico in lingua inglese nell'ambito disciplinare (DNL) di **Sc. Motorie e Sportive** dal titolo **“The First Aid: Life in your hands”**, così come di seguito meglio specificato.

MODULO CLIL DI SC. MOTORIE E SPORTIVE IN LINGUA INGLESE

TITOLO DEL MODULO CLIL	“The First Aid: Life in your hands”
LIVELLI	<i>B1</i>
TEMPI	<i>2° quadrimestre</i>
OBIETTIVI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Potenziare l'uso della lingua straniera INGLESE in ambito scientifico</i>
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Apprendere la terminologia specifica di base in lingua inglese</i> • <i>Acquisire una conoscenza linguistica dell'argomento trattato.</i> • <i>Saper spiegare in modo semplice in lingua inglese le manovre BLS e RCP</i>
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>BLS maneuvers and cardiopulmonary resuscitation (CPR).</i>
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lezione interattiva e utilizzo di supporti multimediali</i> • <i>Studio individuale su documenti in lingua inglese</i> • <i>Colloquio informale anche in gruppo</i> • <i>Simulazioni ed attività pratiche</i>
MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Filmati e video</i> • <i>Schede di UD in lingua inglese</i>
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Colloquio di gruppo in lingua inglese</i> • <i>Test in lingua inglese</i> • <i>Attività pratiche</i>

4.3 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha tenuto conto dell'importanza di collocare gli alunni al centro del processo di apprendimento, cercando di insegnare il piacere dello studio, di cui è essenziale scoprire il valore, collocandolo in una costellazione di significati, nell'ottica di una motivazione intrinseca e non solo estrinseca, oltre che per la costruzione di un percorso di vita futuro. I docenti hanno privilegiato così metodi volti all'acquisizione da parte degli alunni non solo di conoscenze, ma di competenze, di saperi “abilitativi” (“saper fare”, grazie al “learning by doing”) e “valoriali” (“saper essere”); è indispensabile d'altra parte “imparare a imparare”, così come imparare *longlife* a saper essere, in un percorso di crescita non solo culturale, ma interiore e umana. Nello studio delle varie discipline si è cercato allora di promuovere lo sviluppo di competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale (autonomia e creatività).

Si sono rispettati tempi e ritmi di apprendimento degli studenti, armonizzando le risorse con gli obiettivi e selezionando le strategie didattiche più adeguate alle discipline e alla classe. Il Consiglio di Classe ha mirato a:

- privilegiare talora l'approccio per problemi e per percorsi tematici;

- condurre all’appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici;
- attuare spesso una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici;
- giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell’analisi dei testi-documenti.

Si sono presentate inoltre le varie tematiche cercando di mettere in atto la didattica della “scoperta”, mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimolasse la ricerca individuale, in un’analisi non banale delle conoscenze da acquisire; i programmi sono stati infatti sviluppati al fine di sollecitare la discussione sugli argomenti, di attivare i processi logici, di interiorizzare le conoscenze e tradurle in autonome riflessioni personali; si è poi privilegiato l’approccio diretto e critico ai testi, letterari e non, grafici e pittorici, come pure ai fenomeni scientifici e naturali.

I docenti hanno fatto ricorso ad una varietà di metodologie ed approcci, scegliendo le tecniche ritenute più efficaci e applicandole in base agli obiettivi e al contesto di apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto, ad esempio, le seguenti forme di didattica e proposto le seguenti metodologie, ad integrazione della classica lezione frontale:

- proficua alternanza e integrazione del metodo logico-deduttivo e induttivo;
- problematizzazione e ricerca attiva;
- metodo interrogativo;
- lezione dialogata/interattiva;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale (anche per laboratori di traduzione o di lettura per l’analisi e la comprensione dei testi);
- *cooperative learning e peer education*;
- didattica multimediale;
- *flipped classroom*;
- *learning by doing*;
- didattica dell’errore;
- esercitazioni pratiche;
- *debate*;
- *problem solving*;
- didattica breve;
- *project based learning*;
- *storytelling*;
- *Twletteratura*.

La didattica laboratoriale ha consentito agli alunni di appropriarsi degli strumenti logico-formativi di analisi, relazione, sintesi e comunicazione.

4.4 Spazi di lavoro

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze umane “F. De Sanctis” è attualmente un polo liceale, articolato in due plessi; il primo è quello della sede storica di via Tasselgardo n. 1, mentre il secondo è la sede di via Andria, già sede dell’Università LUM, inaugurata a marzo 2022.

Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei e poi i fondi PNRR (progetti “Bit school” per la misura PNRR 3.2 Next Generation Class e “Future digital jobs” per la misura PNRR 3.2 Next Generation Labs), la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti.

La classe V A Sc. Um. ha frequentato in un'aula sita nel plesso succursale.

La nuova sede succursale occupa una parte di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, un ascensore, ecc. Per quanto riguarda gli spazi con tecnologia avanzata, sono presenti un'aula digitale per l'apprendimento efficace, una di cittadinanza attiva e digitale e una per la didattica digitale, strumentazioni mobili per l'Informatica e le Scienze Naturali.

Il plesso centrale, invece, oltre le aule, un Aula Magna e la palestra (scoperta e coperta), un laboratorio delle tecnologie avanzate, della robotica e delle realtà aumentate e virtuali, un laboratorio di Informatica applicata e avanzata, un laboratorio di Fisica, Chimica e Biologia.

Inoltre, sempre nella sede centrale, è presente una biblioteca scolastica, inoltre, nella quale sono custoditi oltre 11.000 volumi, molti dei quali di notevole valore storico, è diventata una "next generation library", con software per la gestione dei prestiti di biblioteca con totem monofacciale 43" 4K multitouch, stampante per etichette a trasferimento termico e un nuovo setting con nuovi tavoli e sedute ergonomiche. Infine il Liceo, ospita poi il Museo "ESMEA - Eppure si muove! Scientific Museum Ecofriendly Arts", inaugurato nel dicembre 2017 e allestito anche nell'ambito del progetto di PCTO della classe; esso ha mirato, infatti, oltre che alla realizzazione di obiettivi comuni di formazione degli studenti, alla valorizzazione degli antichi strumenti laboratoriali presenti nel Liceo, coniugata con lo studio delle radici storiche e scientifiche degli stessi. L'esposizione comprende circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati e relativi a settori come le scienze naturali, la termologia, l'elettrostatica, l'ottica e l'astronomia; la strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico e accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica.

4.5 Tempi di lavoro

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri; al termine del primo periodo (31/01/2026), è seguita la settimana della didattica orientativa (dal 2 al 6 febbraio 2026). Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo "De Sanctis" ha adottato, inoltre, la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì; mentre nel corrente anno scolastico sono state ripristinate ore di lezioni da sessanta minuti ed è stata introdotta, oltre quella tradizionale delle 10:50-11:00, una seconda pausa tra le 12:50 e le 13:00.

4.6 Mezzi e risorse didattiche

Accanto ai sussidi e agli strumenti didattici tradizionali, primi fra tutti i libri di testo o in generale testi e documenti cartacei, si è favorito l'uso delle nuove tecnologie e di risorse multimediali (grazie a computer/tablet/smartphone, schermi interattivi o videoproiettore, ecc.); oltre a utilizzare le sezioni Didattica e Annotazioni del registro elettronico, si sono adoperati strumenti quali le classi virtuali (Google Classroom), e-mail, piattaforme di apprendimento anche in forma ludica (Kahoot, ecc.) e risorse didattiche come audiolezioni, videolezioni, presentazioni, immagini, mappe concettuali e schemi, video didattici (su vari canali YouTube, ecc.), documentari, film, sintesi, materiali disponibili su piattaforme didattiche e siti di case editrici, espansioni digitali dei libri di testo e altre risorse multimediali e testuali integrative.

4.7 Strumenti di verifica

Le verifiche sono state numerose di tipo diagnostico, formativo e sommativo durante tutto lo sviluppo del percorso didattico. Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un

congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione “in itinere” e finali, così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

In particolare, allora, si sono adoperate ad esempio nel tempo le seguenti tipologia di prove di verifica per la valutazione formativa e sommativa:

- stesura di testi delle tre tipologie testuali degli esami di stato per la prima prova (A. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; B. analisi e produzione di un testo argomentativo; C. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità);
- altre produzioni testuali, in italiano e in lingua straniera;
- esercizi di traduzione, analisi e commento di testi relativi a varie discipline;
- prove strutturate (questionari, quiz e test, anche online su Google Moduli e simili, o su piattaforme didattico-ludiche) e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta con trattazione sintetica), a tempo o comunque con scadenza;
- colloqui orali individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti su temi specifici, interventi e conversazioni dialogiche;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- prove pratiche;
- elaborazione di mappe concettuali, sintesi, ecc.
- progetti di collaborazione di gruppo;
- realizzazione di elaborati e prodotti multimediali;
- esposizioni di ricerche e approfondimenti;
- progetti e altre relazioni, individuali e di gruppo;
- esercizi di *problem solving*;
- test di autovalutazione di competenze e conoscenze/analisi di gruppo del processo di apprendimento (autovalutazione di gruppo)/autovalutazione ragionata dell’apprendimento;
- lavori di scrittura creativa;
- riassunti, relazioni e recensioni;
- giochi didattici online;
- simulazioni su casi reali.

4.8 Simulazioni delle prove d’esame

I docenti hanno provveduto nelle proprie ore a fare esercitare gli studenti sulle tipologie testuali delle due prove scritte; inoltre sono state organizzate nei giorni 14/04/26 per SCIENZE UMANE (seconda prova) e 29/04/26 per ITALIANO (prima prova scritta) delle simulazioni della durata di cinque ore rispettivamente per la prima e la seconda prova.

In particolare, la simulazione della prima prova, ai sensi dell’art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017, ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti; gli alunni hanno potuto scegliere tra sette tracce come nella prova ministeriale, così suddivise per tipologia:

- analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (due tracce);
- analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce);
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce).

La simulazione della seconda prova ha avuto per oggetto la disciplina caratterizzante indicata nell'allegato 1 – LICEI del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, ovvero SCIENZE UMANE.

La predisposizione delle tracce per le due simulazioni è stata affidata ai rispettivi dipartimenti, per cui sono state proposte le stesse tracce in contemporanea in tutto l'istituto (in tutte le quinte nel caso dell'Italiano e nelle due quinte del Liceo delle Scienze Umane per Scienze Umane). Le prove sono state valutate secondo le griglie adottate dai Dipartimenti.

Entrambe le prove hanno consentito agli alunni di verificare il loro livello di maturazione delle competenze, nonché di testare il loro bagaglio personale di conoscenze acquisite nel corso degli studi.

Per quanto riguarda il colloquio, non è stata effettuata alcuna simulazione.

5. ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO)

5.1 Percorso di Formazione Scuola Lavoro della classe

La classe V^A delle Sc. Umane ha svolto nel corso del triennio diverse attività di Formazione Scuola Lavoro progettate con alcuni Enti/Associazioni del Terzo Settore presenti, con le Scuole Primarie, con l'Università o altri Enti di formazione.

Titolo del progetto triennale: **"RIDERE, SUPPORTARE, CRESCERE"**

a.s.2023/24 (1° annualità):

- **"RIDERE, SUPPORTARE, CRESCERE"** in convenzione con **"Il Treno del Sorriso" – Trani** e il **Circolo Velico "Magna Grecia" - Policoro**
- **"RIDERE, SUPPORTARE, CRESCERE: Essere Volontari nel Terzo Settore"** in convenzione con **Croce Rossa Italiana – Comitato di Andria-Trani**

Nella 1^a annualità, oltre alle attività di formazione iniziale, gli studenti hanno partecipato per l'intero anno scolastico alle attività programmate, ad alcune attività di clownterapia o azioni di raccolta doni durante le festività natalizie.

Inoltre, gli studenti durante il viaggio d'istruzione c/o il Circolo Velico di Policoro (MT), hanno potuto conoscere i fondamentali di base di altre discipline sportive svolte in ambiente naturale e i benefici psicofisici dell'abitudine alle attività ludiche e alla pratica motoria quotidiana come supporto del proprio benessere; come mezzo di educazione e crescita nel rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Infine, alcuni studenti, a seguito di attività di formazione sul Terzo settore e sul volontariato, hanno partecipato al Corso Base di volontario di Croce Rossa Italiana presso il Comitato di Andria diventando volontari effettivi e impegnandosi in diverse attività dell'associazione in supporto ai bambini e alle persone più fragili.

a.s.2024/25 (2^a annualità) :

- **"RIDERE, SUPPORTARE, CRESCERE: a scuola con i bambini"** in convenzione con **II° Circ. Didattico "Mons. Petronelli" - Trani**

Durante il quarto anno di studi, come consuetudine del Liceo, gli studenti del Liceo delle Sc, Umane, oltre a proseguire alcune attività precedenti, hanno svolto, previa formazione e attività didattiche preparatorie, un diverso numero di ore di "tirocinio diretto" e stage presso il **II° CD "Mons. Petronelli"**, durante le quali hanno potuto sperimentare "sul campo", guidato dal personale docente presente, quanto appreso nel loro corso di studi. Attività altamente formative sia sotto l'aspetto motivazionale, professionale, ma anche sociale, umano e relazionale.

a.s.2025/26 (3^a annualità):

– **“RIDERE, SUPPORTARE, CRESCERE: Orientamento”** in convenzione con **Università di Bari** e altri Enti di Formazione
Nella terza annualità, hanno partecipato a molti incontri relativi all’orientamento in uscita, seguendo videoconferenze o lezioni e dibattiti in presenza presso il Salone dello Studente di Bari o le diverse Facoltà universitarie dell’UniBA, al fine di consentire agli alunni di esplorare tutte le opportunità di studio e di lavoro offerte in ambito della formazione, in quello sociale o del Terzo Settore.

Valutazione generale del progetto

Il progetto è stato portato avanti regolarmente e, generalmente, sono state svolte le attività programmate pertinenti e coerenti con gli obiettivi iniziali, che hanno consentito agli alunni di affinare e potenziare competenze comunicative, sociali, organizzative, spirito d’iniziativa e sensibilizzazione per le persone più fragili e in modo particolare per i bambini. Gli studenti sono entrati in contatto inoltre con realtà diverse del territorio e preso coscienza dei diversi bisogni esistenti.

Di notevole valore formativo, sono state le esperienze dirette in ambito sociale con la partecipazione ad alcune attività di supporto dell’**Ass. “Il Treno del Sorriso”** o della **Croce Rossa**; in ambito ludico ricreativo nelle attività all’aperto durante il viaggio di istruzione presso il **Circolo Velico “Magna Grecia” di Policoro**, in ambito scolastico presso il **II° circ. Didattico “Mons. Petronelli”**, scuola primaria ubicata in una delle zone più popolari della città.

Infine, il progetto si è concluso con attività di informazione e formazione relative alle possibilità lavorative nel Terzo Settore e percorsi di studio specifici in ambito sociale presso l’**Università degli Studi di Bari** o con incontri con esperti.

La classe ha raggiunto e superato abbondantemente le 90 ore previste; alcuni allievi si sono impegnati maggiormente nello scrivere recensioni o report, nel seguire incontri e attività formative nell’ambito del Volontariato. In generale tutti gli studenti sono apparsi seri, responsabili, puntuali, partecipativi, creativi e interessati alle attività svolte consolidando una notevole sensibilità ed attenzione per i più piccoli e per le persone più fragili, con conseguente importante crescita formativa ed educativa.

5.2 Eventuali apporti delle discipline alla F.S.L.

Disciplina: Sc. umane Sc. motorie Tutte le discipline	Argomento: <i>La legislazione scolastica e la Form. Scuola Lavoro</i> <i>Il Terzo Settore e le attività di Volontariato</i> <i>Orientamento post diploma: scelta dei percorsi Universitari ed opportunità lavorative</i>
---	--

6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI

6.1 Orientamento

L'orientamento nel triennio della scuola superiore (secondaria di secondo grado) prevede moduli formativi obbligatori di almeno 30 ore annuali, integrati nel curriculum scolastico per guidare gli studenti verso scelte post-diploma (università o lavoro). Queste attività, definite dal DM 328/22, mirano a sviluppare l'auto-orientamento e a prevenire la dispersione.

Le attività di Orientamento nel Triennio sono state focalizzate nel Terzo e Quarto anno sulla scoperta di sé, autovalutazione delle competenze e riflessione sulle strategie di scelta. Nell'ultimo anno, concentrati su orientamento universitario, ITS Academy o inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Attività di Didattica orientativa: **"COMPONI IL TUO FUTURO"**

CONOSCENZE	AREA / OBIETTIVI	COMPETENZE SPECIFICHE FINALITA' DELL'AZIONE FORMATIVA	ATTIVITÀ	REFERENTI	LUOGO /ORE
Conoscenza di sé, Curriculum Vitae e e-portfolio	Obiettivo 1.2: Riconoscere e valutare le proprie competenze e attitudini, capacità e potenzialità.	Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.	Incontri di orientamento Supporto alle scelte personali Compilazione dell'e-portfolio Scelta del capolavoro	Docente tutor	Scuola (ore extracur.) -Online 10 ore
	Obiettivo 3.1: Comunicare il "proprio sé" attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi.	Fa uso di diverse forme espressive, mettendo in gioco le proprie emozioni			
Nuclei tematici	<u>Area Progettualità:</u> obiettivo 2.1: Sviluppare capacità decisionali, attivando consapevolmente competenze auto-orientative. <u>Area Progettualità</u> obiettivo 2.3: Prefigurare il futuro (come compito, meta, scelta, anziché accadimento impersonale; autorealizzazione; potenzialità di sviluppo; investimento; speranza).	Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro. Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.	<i>Cittadini digitali: pensiero critico e uso consapevole dell'IA nella produzione testuale</i>	Italiano: (3ore)	Scuola: attività curriculare di didattica orientativa (30 ORE)
			<i>Humanitas digitale: il pensiero critico nell'era dell'intelligenza artificiale</i>	Latino: (2 ore)	
			<i>Lauree STEM: i test di selezione dei percorsi universitari</i>	Matematica/ Fisica: (3 ore)	
			<i>la legislazione scolastica e la formazione scuola-lavoro</i>	Sc. umane (4 ore)	
			<i>Le discipline STEM: opportunità lavorative nella società del futuro</i>	Sc. naturali: (2 ore)	
			<i>Riflettere sulle opportunità che gli eventi culturali possono offrire nel mondo del lavoro</i>	Inglese: (3 ore)	
			<i>I Beni Culturali: risorsa e straordinaria opportunità di lavoro</i>	St. Arte: (3 ore)	
			<i>Conoscere il mio futuro</i>	Storia/ Filosofia: (4 ore)	

			<i>Etica del lavoro</i>	Religione: (2 ore)	
			<i>La Costituzione: una road map per la cittadinanza attiva</i>	Ed. civica: (2 ore)	
			<i>i giovani e il Servizio Civile Universale: un'opportunità di crescita e di lavoro</i>	Sc. motorie: (2 ore)	
Strutture economiche del territorio, il terzo settore e le sue articolazioni	<u>Obiettivo 5.2:</u> Sviluppare la conoscenza del territorio: Conoscere la realtà in cui si vive, conoscere i servizi e le agenzie identificando risorse, vincoli e capacità operative	Conoscere globalmente la struttura produttiva e le opportunità occupazionali del proprio territorio Possiede informazioni fondamentali sulla strutturazione istituzionale degli Enti locali (assessorati, servizi vari ai cittadini...) e sugli sportelli delle agenzie informative pubbliche Condivisione sul valore del volontariato Conoscenza delle Ass. Volontariato sul territorio	Incontri con esperti del settore, uscite sul territorio, Visite guidate a carattere orientativo Incontri con esperti del volontariato e del terzo settore	Referenti delle strutture coinvolte	Scuola/ Sede Ass. Ente Locale 10 ore
Università e percorsi post diploma	<u>Area Informazione obiettivo 5.1:</u> Conoscere i percorsi scolastici futuri (preparazione alla propria scelta, capacità operative richieste alle figure professionali, opportunità offerte rispetto alla qualifica, mercato del lavoro).	Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche i vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro. Possedere informazioni fondamentali sulla strutturazione istituzionale degli Enti locali	Progetti extracurricolari a carattere orientativo Partecipazione ad eventi discussione e soluzione di alcuni test di orientamento universitario	Referenti esperti del settore	Scuola (ore curr/ extracur.) Università 10 ore

Attività svolte per l'orientamento formativo

Gli studenti, nel corso dell'a.s., hanno partecipato, all'interno delle attività di Orientamento, ai seguenti incontri con:

- autori durante il Festival *I dialoghi di Trani*;
- esperti presso il Salone degli Studenti di Bari;
- esponenti della Croce Rossa Italiana;
- referenti dell'Università di Macerata;
- referenti del Politecnico di Bari;
- referenti del Politecnico di Bari – Scuola di Medicina;
- referenti dell'Unione degli Universitari (UDU) per l'Univ. degli Studi "A. Moro" e il Politecnico di Bari;

- il Questore della Provincia B.A.T. dott. Alfredo Fabbrocini;
- referente associazione Agave sugli *hikikomori*;
- esperti sulla lotta alle mafie con Ass. Libera presso la Biblioteca Comunale “Giovanni Bovio” e l’Aula Magna del Liceo.

7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE

7.1 Attività di recupero

Ogni docente ha effettuato, nell’ambito della propria azione didattica, attività curricolari di potenziamento e/o, laddove necessario, di recupero curricolare in itinere, proponendo ad esempio esercizi e momenti di riepilogo, attività guidate con crescente livello di difficoltà, una riproposizione dei contenuti in forma diversificata, ecc.

L’istituto ha previsto inoltre varie attività per il recupero (sia eventualmente in orario curricolare nelle ore di supplenza, sia come attività di recupero e potenziamento nel “Piano Estate”, sia come corsi di recupero o sportelli) e per l’approfondimento degli argomenti studiati come la lettura, il commento e il dibattito su testi di vario tipo, attività di scrittura creativa, l’interpretazione, anche in modalità multimediale, di fonti storiche, giuridiche, iconografiche, documentarie, cartografiche, ecc., esercitazioni di matematica, attività laboratoriali di analisi e traduzione, ecc.

Obiettivi comuni agli interventi sopraindicati sono stati colmare le lacune anche attraverso metodologie e strategie alternative di insegnamento e strutturare interventi individualizzati per gradi di difficoltà.

7.2 Invalsi

Nel corso del mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading).

7.3 Attività di ampliamento dell’offerta formativa

Il Consiglio di Classe nel corso del triennio ha favorito la partecipazione alle attività che mirassero alla maturazione culturale e umana degli studenti e/o fossero correlate e in linea con lo specifico indirizzo di studio; si sono affiancati infatti all’attività didattica curricolare progetti che stimolassero una pluralità di interessi culturali, la creatività e il potenziamento delle competenze individuali, nonché favorissero l’autonomia e i processi di socializzazione degli studenti, quali le uscite in orario scolastico per visite guidate, la partecipazione a concorsi, il viaggio di istruzione e in genere le attività afferenti all’ampliamento del Piano dell’offerta formativa dell’istituto. Di seguito si evidenziano le attività più significative a cui gli studenti, in gruppo, singolarmente o con la classe, hanno preso parte nell’anno scolastico in corso:

- Certificazione di lingua inglese
- Tirocinio formativo
- Educazione alla salute e all’affettività
- Certificazione linguistica di Latino A (A1-A2), B (B1-B2)
- Continuità/orientamento (Open Day, Experience Day, ecc.)
- *Libriamoci*. Giornate di lettura nelle scuole
- Sportello d’ascolto e supporto psicologico
- *Biblanctis* (progetto Biblioteca scolastica), progetto su Pasolini e incontri con autori

- Sportello Save – contrasto al bullismo, al cyberbullismo e ogni forma di violenza
- Campionati di Filosofia e Agorà di Filosofia (Campus residenziale)
- Notte Nazionale del Liceo Classico
- “Una parola al giorno” format televisivo per emittente TeleSveva
- POC “Per la Scuola” 2014-2020 – Orientamento (CUP I74D25001090001) per scelte formative e professionali consapevoli:
 - “Equilibrio e consapevolezza”
 - “Vocazioni e futuro: cultura, lingue e scelte consapevoli”
 - “Impresa e società: progettare con responsabilità”
 - “Visioni Scientifiche”
- FuoriClasse-Piano Estate 2025-2026
 - “Click&Culture”

La classe non ha partecipato al viaggio di istruzione in Grecia.

8. VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe

Al fine di verificare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze, il Consiglio di Classe, in ottemperanza con quanto deliberato dal Collegio Docenti e meglio indicato nel PTOF del Liceo, ha tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell’impegno e dell’interesse dimostrati attraverso la partecipazione al dialogo educativo e nelle attività di studio;
- della qualità della partecipazione alle attività curriculari e co-curriculari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate;
- del raggiungimento delle competenze in uscita previste dal PECUP.

Si è tenuto presente quindi il livello individuale di acquisizione dei contenuti disciplinari, delle abilità linguistico-espressive, delle capacità di analisi e sintesi e soprattutto delle competenze, in primis logico-deduttive, elaborative e argomentative, così come si sono tenuti in considerazione la buona volontà, l’attenzione, l’assiduità nella frequenza, il senso di responsabilità, il livello di autonomia e di maturità degli alunni, manifestato anche nella formulazione di giudizi e nella valutazione critica dei contenuti stessi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell’articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, delibererà l’ammissione all’Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo d’istruzione per tutti i candidati interni che conseguano una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l’attribuzione di un unico voto secondo l’ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe potrà comunque deliberare l’ammissione all’esame conclusivo, ma fornendo un’adeguata motivazione.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (v. 8.2 c “Griglia per l’attribuzione del voto del comportamento”), ai sensi dell’art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall’art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024 – il Consiglio di Classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. Come indicato nell’art. 3, lettera a), sub iv dell’O.M. n° 54 del 26/03/2026, la definizione della tematica oggetto dell’elaborato verrà effettuata

dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna e presentazione, verranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'elaborato, si farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (allegato A dell'O.M. n° 54 del 26/03/2026) relativi alla "capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti" e alla "capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali".

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione all'Esame di Maturità.

8.2 Griglie e rubriche di valutazione

8.2a Griglia di valutazione formativa finale

VOTO	LIVELLO	CAPACITÀ/ABILITÀ/CONOSCENZE	COMPETENZE
3	Gravemente Insufficiente	Non sa analizzare e ricostruire organicamente o con pertinenza dati, contesti, processi e problematiche nei loro elementi costitutivi non riuscendo ad operare nessi logici e/o temporali anche minimi. Non sa utilizzare i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze frammentarie, isolate, assenti.	Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime.
4	Insufficiente	Analizza e ricostruisce parzialmente in modo disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con grandi difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo molto incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze insufficienti e lacune diffuse.	Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
5	Mediocre	Analizza e ricostruisce in modo superficiale e disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze Incerte, superficiali, incomplete.	Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.
6	Sufficiente	Analizza e ricostruisce in modo abbastanza completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato, i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze essenziali e schematiche	Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Discreto	Analizza e ricostruisce in modo completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo e giustificando con sicurezza i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete	Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

8	Buono	Analizza ed interpreta in modo coerente ed autonomo dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando valide capacità critiche. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete ed approfondite	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte consapevoli in modo autonomo e responsabile
9	Ottimo	Analizza ed interpreta in modo articolato, coerente ed originale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando ottime capacità critiche. Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, approfondite ed articolate	Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività
10	Eccellente	Analizza ed interpreta in modo molto articolato, coerente ed estremamente personale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando eccellenti capacità critiche e abilità metacognitive. Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze ampie, molto approfondite ed articolate.	Svolge compiti e problemi estremamente complessi in tutte le situazioni, anche non note, mostrando padronanza completa nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con piena responsabilità, autonomia e creatività.

8.2b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC

GIUDIZIO	VALUTAZIONE
Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti essenziali disciplinari; interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa.	NON SUFFICIENTE
Conoscenze delle linee fondamentali delle tematiche; interpretazione e trattazione semplice e lineare dei contenuti principali.	SUFFICIENTE
Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace.	BUONO
Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi.	DISTINTO
Conoscenza completa ed approfondita delle tematiche e visione di insieme ampia ed analitica.	OTTIMO
Conoscenza completa, approfondita e padronanza critica dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro.	MOLTISSIMO

8.2c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento

Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

10	Frequenza	Assidua e puntuale con meno del 5% di assenze al primo quadrimestre/meno del 10% a fine anno scolastico.
	Comportamento	Esemplare per responsabilità, correttezza e rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché massima cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Costante, proficua, proattiva e costruttiva alle attività di FSL, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica con pronta efficacia competenze sociali e civiche, agendo in modo consapevole, manifestando sempre con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e valorizzandone attentamente il contributo. Manifesta piena disponibilità alla collaborazione, spirito di condivisione e matura responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Mette a disposizione le proprie abilità e competenze, diventando un punto di riferimento per i compagni.
	Sanzioni	Nessuna sanzione disciplinare individuale.
9	Frequenza	Regolare con meno dell'8% di assenze al primo quadrimestre/meno del 15% a fine anno scolastico.
	Comportamento	Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola, nonché nel rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Continuativa, solerte e collaborativa alle attività di FSL, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica adeguatamente competenze sociali e civiche, agendo in modo corretto, manifestando solitamente con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e accogliendone il contributo. Manifesta una buona disponibilità alla collaborazione e senso di responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Opera in un'ottica solidale all'interno della comunità.
	Sanzioni	Nessuna nota disciplinare individuale o annotazioni per lievi mancanze.
8	Frequenza	Nel complesso regolare, pur con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
	Comportamento	Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.
	Partecipazione	Nel complesso regolare, ma non particolarmente puntuale, precisa e solerte alle attività di FSL, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica alcune competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. L'accoglienza dei punti di vista altrui e la disponibilità alla condivisione hanno bisogno talora di rinforzo e sollecitazione.
	Sanzioni	Vari richiami scritti e annotazioni disciplinari per alcune chiare inosservanze del regolamento scolastico.
7	Frequenza	Numerosi ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni.
	Comportamento	Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe.
	Partecipazione	Discontinua, parziale e poco proficua alle attività di FSL, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Applica saltuariamente competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. Ha difficoltà a confrontarsi in modo corretto con i punti di vista altrui e ad accoglierli. Mostra scarsa disponibilità alla condivisione e alla collaborazione.
	Sanzioni	Presenza di una o più note disciplinari scritte con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti per infrazioni significative del regolamento scolastico.
6	Frequenza	Irregolare con frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari.
	Comportamento	Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici.
	Partecipazione	Distratta, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo alle attività di FSL, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola.
	Collaborazione	Mostra scarso senso di responsabilità e notevoli difficoltà nel relazionarsi in modo corretto con la classe, i docenti e il personale ATA.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni del regolamento scolastico; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.
5	Comportamento	Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto di numerosi punti del Regolamento di Istituto; ha intenzionalmente arrecato danni materiali alle attrezzature scolastiche, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari.
	Sanzioni	Presenza di sanzioni legate a gravissime infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni.

8.2d Griglia di valutazione di Educazione civica

<u>AREA COGNITIVA</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>
CONOSCENZE	Le conoscenze sono ampie, articolate e approfondite. Lo studente sa comprendere la dimensione valoriale applicandole in contesti complessi e in situazioni non note.	3
	Le conoscenze sono articolate e complete. Lo studente sa applicarle in modo autonomo ed efficace in situazioni note.	2,5
	Le conoscenze degli elementi di base sono essenziali. Lo studente sa applicarle solo in contesti conosciuti, se sollecitato.	2
	Le conoscenze sono insufficienti, frammentarie e non pertinenti. Lo studente fatica a comprendere il problema posto e ad applicare procedure di soluzione.	1,5
<u>AREA RELAZIONALE</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere delle decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che egli è stato assegnato.	3
	Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non sempre adotta strategie efficaci per trovare soluzioni alle divergenze.	2,5
	Lo studente evita talvolta di esprimere la propria opinione, adeguandosi alle soluzioni proposte degli altri.	2
	Lo studente raramente porta a termine degli impegni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	1,5
<u>AREA DI CITTADINANZA</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>
PARTECIPAZIONE	Lo studente partecipa in modo collaborativo e costruttivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	2
	Lo studente partecipa in modo attivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune.	1,5
	Lo studente collabora ai lavori del gruppo solo se sollecitato dai docenti e dai compagni.	1
	Lo studente non partecipa, se non sporadicamente, ai lavori del gruppo, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5
<u>AREA DELL'AUTONOMIA</u>	<u>DESCRITTORI</u>	<u>PUNTI</u>
PENSIERO CRITICO	In situazioni nuove lo studente rispetta pienamente le ragioni e le opinioni altrui, riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	2
	In situazioni nuove lo studente manifesta atteggiamenti di apertura verso chi ha idee e valori diversi dai propri.	1,5
	In situazioni nuove lo studente riflette non sempre consapevolmente su chi ha idee e valori diversi dai propri.	1
	Lo studente ignora l'altrui punto di vista e raramente riesce a confrontarsi sulle tematiche proposte, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni.	0,5

8.3 Attribuzione del credito scolastico

Come è noto, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, è attribuito a ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di maturità; precisamente, in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a un massimo di 40 punti, così suddivisi: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

Tabella attribuzione credito scolastico (allegato A al d. lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della **media (M)** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione cattolica per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento, così come i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività; in questa classe tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica/alcuni hanno seguito le attività alternative.

Come riportato nell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Precisata questa condizione imprescindibile da tenere presente nell'assegnazione del credito scolastico, così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno **due dei tre indicatori** di seguito elencati:

INDICATORI	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
Assiduità della frequenza	Non più di 120 ore di assenze annuali
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Uno dei due parametri: - Esito positivo del giudizio del docente di Religione (IRC) o della materia alternativa: giudizio finale almeno pari a "DISTINTO". - Partecipazione attiva alle attività di rappresentanza degli organi di classe e/o istituto (presenza organi collegiali).
Interesse e impegno nelle attività co-curricolari oppure Attività extrascolastiche certificate	Uno dei tre parametri: - Frequenza costante (assenze inferiori al 25%) e risultati positivi nelle attività interne co-curricolari (PNRR/POC, PON/FIS etc.). - Partecipazione proficua, assidua e puntuale ad attività di orientamento in entrata (Open Day, incontri e laboratori con le scuole secondarie di primo grado), alla Notte dei Licei, a gare e concorsi (dalla fase successiva a quella di istituto), ad attività sportive scolastiche. - Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione; nel caso di soggiorni studio o stage formativi, min. 30 ore) anche svolte durante il periodo estivo precedente.

8.4 Commissione di Esame

In base al Decreto Legge del 9 settembre 2025, n. 127, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2025, n. 164, recante *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026* e pubblicato in GU n. 257 del 5-11-2025, in base al Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 (*Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026*) e all'ordinanza ministeriale n. 54 del 26/03/2026 *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026* che stabilisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame stesso; la commissione per l'Esame di Maturità sarà presieduta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e ogni sottocommissione sarà composta da due commissari esterni e due commissari interni appartenenti all'istituto sede di esame.

Pertanto, per la classe 5 sez. A Liceo delle Scienze Umane, la Commissione di Esame, sarà composta da:

- Presidente esterno;
- Commissario esterno per la disciplina SCIENZE UMANE (2^a prova scritta);
- Commissario esterno per la disciplina LINGUA E CULTURA STRANIERA (inglese);
- Commissario interno per la disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (1^a prova scritta);
- Commissario interno per la disciplina STORIA DELL'ARTE.

8.5 Punteggi Esame di Maturità

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 la sottocommissione disporrà di un massimo di venti punti per la prima prova scritta, per la seconda prova scritta e per il colloquio orale. La valutazione finale sarà, come di consueto, in centesimi.

ALLEGATI

Vengono di seguito allegate al presente documento finale, e ne sono parte integrante, le **griglie di valutazione per la I e II prova scritta** predisposte dai Dipartimenti. Si allega inoltre la **griglia di valutazione della prova orale** (allegato A dell'O.M. 54 del 26/03/2026). Sono allegate infine le **tracce della simulazione della prima e della seconda prova**.

Saranno, in seguito, inoltre allegati al materiale per la Commissione il **tabellone dei voti** con indicazione dei **crediti scolastici** e il **verbale dello scrutinio finale** completo del **giudizio di ammissione all'Esame di maturità** per ogni singolo alunno, oltre ai programmi svolti.

Il Consiglio di Classe infine precisa che tutte le **documentazioni** relative a quanto precedentemente indicato nel presente documento (es. **P.E.I., P.D.P., P.F.P., F.S.L. (ex PCTO), CLIL, certificazioni relative ai crediti scolastici, ecc.**) sono depositate presso gli Uffici della Segreteria del Liceo e saranno inserite nel materiale a disposizione della Commissione di Esame.

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Ministero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI POLITICA EDUCATIVA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE****“Francesco DE SANCTIS” - TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)**

CANDIDATO/A _____ classe _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	____/10
	Coesione e coerenza testuale		
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	____/10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	____/10
2 COMPETENZA NELLA COMPRESIONE DEL TESTO	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	____/10
3 COMPETENZA ANALITICA	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	____/10
4 COMPETENZA INTERPRETATIVA	Interpretazione corretta e articolata del testo.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			____/20

La Commissione	firma	Il Presidente della Commissione
		Prof.



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"Francesco DE SANCTIS" – TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTEGGIO
1 COMPETENZA ANALITICA	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
2 COMPETENZA ARGOMENTATIVA	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA CULTURALE	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze)			_____/100
VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI			_____/20
La Commissione	Firma	Il Presidente	



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
 "Francesco DE SANCTIS" - TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA TESTUALE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
2 COMPETENZA FORMALE	Ricchezza e padronanza lessicale.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
3 COMPETENZA IDEATIVA	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

INDICATORI SPECIFICI

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI DI COMPETENZA	PUNTEGGIO
1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE	_____/20
2 COMPETENZA ESPOSITIVA ED ARGOMENTATIVA	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10
3 COMPETENZA CULTURALE	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE	_____/10

PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze) _____/100

VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI _____/20

La Commissione	Firma	Il Presidente

**FUTURA****LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI INNESTO E RISERVA

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
 "Francesco DE SANCTIS" - TRANI

GRIGLIA DI CORREZIONE 2^PROVA SCRITTA: SCIENZE UMANE

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Competenze disciplinari	DESCRITTORI		Punti / 7
	Nessuna conoscenza	0.5	_____
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise	2.5	
	Conoscenze frammentarie	3	
	Conoscenze parziali	3.5	
	Conoscenze essenziali	4	
	Conoscenze corrette	5	
	Conoscenze complete e ben assimilate	6	
	Conoscenze precise ed esaurienti	6.5	
Conoscenze approfondite e critiche	7		
Competenze testuali	DESCRITTORI		Punti / 5
	Fuori tema	0.5	_____
	Sviluppo lacunoso e scarsa padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica	1.5	
	Sviluppo incoerente e scarsa padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica	2	
	Sviluppo parziale e modesta padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica	2.5	
	Sviluppo essenziale e sufficiente padronanza del lessico specifico e della correttezza morfosintattica	3	
	Sviluppo quasi completo e pertinente padronanza del lessico specifico e della morfosintassi	3.5	
	Sviluppo completo/coerente e corretta padronanza del lessico specifico e della morfosintassi	4	
	Sviluppo articolato e corretta padronanza del lessico specifico e della morfosintassi	4.5	
Sviluppo articolato, corretto e critico/originale, sicura padronanza del lessico specifico e della morfosintassi	5		
Competenze interpretative	DESCRITTORI		Punti / 4
	Assenza di interpretazione	0.5	_____
	Interpretazione poco chiara e con riferimenti teorici per nulla pertinenti	1	
	Interpretazione incerta e con riferimenti teorici errati	1.5	
	Interpretazione parziale ma comprensibile, con riferimenti teorici imprecisi	2	
	Interpretazione sufficientemente chiara e con semplici riferimenti teorici	2.5	
	Interpretazione pertinente e corretta ai modelli di riferimento teorici	3	
	Interpretazione rielaborata in modo critico e con riferimenti teorici precisi	3.5	
Interpretazione critica ed originale dei riferimenti teorici	4		
Competenze argomentative	DESCRITTORI		Punti / 4
	Mancanza di ordine logico nell'argomentazione	0.5	_____
	Mancata individuazione e rielaborazione dei concetti chiave	1	
	Argomentazione frammentaria ed assenza di adeguati collegamenti teorici	1.5	
	Coerenza modesta e fragilità del processo argomentativo	2	
	Analisi e sintesi essenziali, collegamenti ed argomentazioni semplici	2.5	
	Argomentazione completa, con nessi opportuni e spunti di riflessione	3	
	Argomentazione pertinente e chiara nell'individuazione dei nessi e nei riferimenti teorici	3.5	
Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originale ed elementi di sintesi coerenti e critici	4		
votazione		Punteggio totale della prova/20esimi	_____/20
U	M		
La Commissione		firma	Il Presidente della Commissione
			Prof. _____



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
 "Francesco DE SANCTIS" – TRANI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL'O.M. N. 54 del 26/03/2026)

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto	0.50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità	1.50-2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4-4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
U	M	Punteggio totale della prova		/20
La Commissione		firma	Il Presidente della Commissione	
			Prof.	



**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE “F. DE
SANCTIS”**

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 - Codice meccanografico BTPC210007 - Codice fiscale 92058830727 E-mail:
btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Indirizzo: LI11 – ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

*A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.*

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Proposta A2

Sibilla Aleramo, Un'emancipazione necessaria (*Una donna*, 1906)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza sulla tratta delle bianche era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avevo un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

¹ **tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

² **Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

³ **fantesca**: domestica.

⁴ **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci⁵; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione “La semplicità [...] era una complessità risolta” (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale)? Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e

⁵ **meteci**: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

PRODUZIONE

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te? Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»
Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁶. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁷ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre

⁶ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁷ Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...]

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma "il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna"?
3. Secondo Luciano Floridi, "il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione". Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere "sempre più onlife e nell'infosfera"?

PRODUZIONE

L'autore afferma che "l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente". Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaborata un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo *Slow Tour* è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

PRODUZIONE

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

Giovanni De Mauro, *Tacere*

“Dall'inizio dell'anno sono 56 i giornalisti uccisi nel mondo mentre svolgevano il loro lavoro. Un numero che ha già superato il bilancio di tutto il 2017, informa "Reporter sans frontières".⁸

Molti dei giornalisti uccisi negli ultimi anni sono morti in zone di guerra, ma non tutti. Dodici anni fa la giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa nell'ascensore del condominio di Mosca in cui viveva. Stava indagando sui crimini russi in Cecenia. L'anno scorso la giornalista maltese Daphne Caruana Galizia è stata uccisa da un'autobomba a Bidnija. Indagava sulla corruzione a Malta. Sette mesi fa il giornalista slovacco Jan Kuciak è stato ucciso a Velkà Maca. Indagava sui legami tra il governo slovacco e la 'ndrangheta. Quindici giorni fa Jamal Khashoggi, giornalista saudita, è stato ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul Denunciava i metodi autoritari della famiglia reale saudita. Omicidi molto diversi tra loro, per contesto e per movente, ma accomunati da quella che Anne Applebaum sul "Washington Post" ha definito una delle grandi questioni della nostra epoca: «Questi omicidi sono la conseguenza dello scontro fra due rivoluzioni del ventunesimo secolo: quella tecnologica, che rende possibile ottenere e diffondere informazioni in modi nuovi, e quella del sistema bancario offshore, che rende possibile rubare e nascondere i soldi in modi nuovi, e poi sfruttarli per mantenere il potere». Prima di internet ai regimi autoritari bastavano - nella maggior parte dei casi - la censura o l'esilio per mettere a tacere i giornalisti che davano fastidio. Oggi è più complicato, e per sbarazzarsi della stampa indipendente bisogna ricorrere prima al discredito e poi, se necessario, all'eliminazione fisica. E proprio perché viviamo immersi in un flusso globale di informazioni, l'uccisione di un singolo giornalista serve a intimidirne tanti altri, non solo in un paese ma in tutto il mondo”.

Giovanni De Mauro, Tacere. “*Internazionale*”. 18 ottobre 2018

Si tratta di un editoriale scritto da Giovanni De Mauro (Roma 1965), direttore del settimanale “Internazionale”. Nel pezzo, viene sollevato il problema della libertà di espressione e di informazione nel mondo di oggi, al confronto con regimi autoritari e diffusione di Internet. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del “Corriere della Sera”, 14 gennaio 2022, p. 57.

“Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando

⁸ “**Reporters sans frontières**”: organizzazione internazionale con sede a Parigi che difende la libertà di espressione e di informazione.

comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].”

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE “F. DE SANCTIS”

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 - Codice meccanografico BTPC210007 - Codice fiscale 92058830727 E-mail:
btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Titolo: L’educazione nel contesto della complessità contemporanea

PRIMA PARTE

In un tempo segnato da trasformazioni rapide e profonde — tecnologiche, culturali e sociali — si impone una domanda tanto essenziale quanto radicale: quale significato assume oggi l’educazione? Come si può formare la persona in una realtà attraversata da incertezze, pluralismo di valori e mutamenti continui?

Tale interrogativo sollecita la scuola a interrogarsi non solo sugli strumenti e sulle metodologie didattiche, ma sulla propria identità e sulla funzione che è chiamata a svolgere nella società contemporanea. Il candidato, facendo riferimento al proprio percorso formativo liceale e avvalendosi anche dell’analisi dei documenti proposti, rifletta sulla funzione e sul ruolo dell’educazione nell’attuale contesto socio-culturale, mettendone in luce le finalità, le sfide e le responsabilità.

Documento 1

L’accelerazione dei cambiamenti culturali, tecnologici, ambientali e politici impone alla pedagogia di uscire dai propri confini disciplinari per confrontarsi con la complessità della vita. Come scrive Edgar Morin (1988), “educare alla complessità” significa accettare l’incertezza, rifiutare la frammentazione del sapere e orientarsi nella pluralità delle logiche. In una società “liquida” (Bauman, 2020) e iperconnessa (Han, 2015; Salerno, 2022), l’educazione non può più essere ridotta a mera trasmissione di competenze, né può rifugiarsi in prescrizioni normative che fingono di rispondere alla mutevolezza del reale. È proprio in questo contesto che il concetto di percorsi di senso acquista centralità. Educare non vuol dire programmare esiti, ma costruire spazi di significato condivisi, dentro i quali soggetti differenti possano riconoscersi, interrogarsi, cambiare. La formazione, allora, non è un prodotto, bensì un processo in divenire, capace di generare orientamento in mezzo all’instabilità. Si tratta di abbandonare la logica performativa per recuperare quella narrativa ed ermeneutica, in cui il sapere si intreccia con la vita.

Rita Minello, *Educare tra paradigmi e trasformazioni: Percorsi di senso nella formazione contemporanea*.
Formazione & insegnamento, 23(1), 2025, 1-5. https://doi.org/10.7346/-fei-XXIII-01-25_01

Documento 2

L'attuale discorso educativo [...] è dominato dal concetto di "apprendimento", un'idea diventata ormai centrale, con tutte le conseguenze del caso. Si investono enormi somme di denaro nella ricerca di "interventi" educativi sempre più efficaci nell'ottenere particolari "risultati" [...].

In questo scenario, ciò che sembra dimenticato [...] è il fatto che gli studenti non sono semplicemente l'oggetto di "interventi" educativi, più o meno efficaci, ma sono "soggetti" a pieno titolo.

Ciò che tendiamo a dimenticare, in altre parole, è che il nodo centrale dell'educazione non può essere sottoporre gli studenti a un continuo controllo esterno, quanto semmai fare in modo che l'educazione migliori la loro capacità di "mettere in atto l'esistere come soggetti" [...].

Come educatori dovremmo interessarci alla direzione verso la quale i bambini tendono e alla sostanza di ciò che imparano, poiché l'apprendimento e lo sviluppo possono orientarsi verso molte direzioni e non tutte sono ugualmente utili per affrontare la sfida di vivere bene la propria esistenza. Un'educazione incentrata [esclusivamente] sul curriculum risulta [...] "stupida", poiché trasferire i contenuti disciplinari agli studenti, controllarne la ritenzione e la riproduzione, senza preoccuparsi di chi realmente siano gli studenti e di cosa faranno con i contenuti che imparano, significa perdere il senso esistenziale dell'educazione.

Gert Biesta, *Il mondo al centro dell'educazione. Una visione per il presente*, Gruppo editoriale Tab, Roma, 2023

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali azioni dovrebbe attivare la scuola, nell'attuale contesto culturale, per restituire profondità e significatività al discorso educativo?
2. Quale significato assume l'espressione «potenziale di vita» nella proposta educativa di Célestin Freinet.
3. Tratta delle problematiche sociologiche connesse ai processi di globalizzazione.
4. Nonostante la crescente secolarizzazione del mondo contemporaneo, caratterizzato da pluralismo e globalizzazione, quale ruolo hanno nell'identità culturale, nel dibattito etico e negli scontri geopolitici le grandi religioni?